GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 **ROMA** — VENERDÌ 29 DICEMBRE **NUM. 305**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 7 e 17 dicembre 1893:

A commendatore:

Medici ing. Francesco.

A cavaliere:

Corsi Carlo, tenente di vascello, aiutante di bandiera e segretario di S. E. il Ministro della Marina.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 7 dicembre 1893

A commendatore:

Sopranis Sebastiano Alfredo, direttore nel corpo di commissariato militare marittimo, collocato a riposo.

Feccarotta cav. Matteo, capitano di vascello collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Scotlero Camillo, aiuto contabile della R. marina, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **679** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892 n. 171 e relativa agli inscritti della leva sulla classe 1872 saranno applicate anche agli inscritti della leva sulla classe dei nati nel 1873.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **690** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, già prorogati con la legge 2 luglio 1890 n. 6919 (serie 3ª), 24 dicembre 1891 n. 698 e 25 dicembre 1892 n. 725, sono prorogati a tutto il giorno 31 dicembre 1894.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1893.

UMBERTO.

V. CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI

Il numero **675** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1892 n. 783, che approva l'ordinamento degli uffici tecnici di finanza ed il ruolo organico del relativo personale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sedi e le circoscrizioni degli uffici tecnici di finanza, stabilite con decreto 30 dicembre 1892, sono modificate in conformità della annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Art. 2.

Nel ruolo organico del personale degli uffici tecnici di finanza, a partire dal 1° ottobre 1893, sono aumentati un posto d'ingegnere capo di 1ª classe con lire 5000 e due posti di ingegnere capo di 2ª classe con lire 4500, e sono soppressi tre posti d'ingegnere di 1ª classe collo stipendio di lire 4000 ed uno di 5ª classe collo stipendio di lire 2000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

TABELLA *delle Sedi e della circoscrizione degli Uffici tecnici di Finanza.*

N. d'ordine	SEDE degli uffici tecnici	PROVINCIE alle quali si estende la giurisdizione di ciascun ufficio
1	Alessandria	Alessandria.
2	Ancona.	Ancona - Ascoli Piceno - Macerata e Pesaro.
3	Aquila	Aquila.
4	Avellino	Avellino.
5	Bari.	Bari.
6	Benevento	Benevento e Campobasso.
7	Bergamo	Bergamo.
8	Bologna	Bologna - Ferrara - Forlì e Ravenna.
9	Brescia	Brescia e Cremona.
10	Cagliari.	Cagliari.
11	Caserta	Caserta.
12	Catania.	Catania.
13	Catanzaro.	Catanzaro.
14	Chieti.	Chieti e Teramo.
15	Como.	Como e Sondrio.
16	Cosenza.	Cosenza.
17	Cuneo	Cuneo.
18	Firenze.	Firenze ed Arezzo.
19	Foggia	Foggia.
20	Genova.	Genova e Porto Maurizio.
21	Girgenti	Girgenti e Caltanissetta.
22	Lecce.	Lecce.
23	Lucca.	Lucca e Massa-Carrara.
24	Messina.	Messina.
25	Milano	Milano.
26	Modena.	Modena e Reggio Emilia.
27	Napoli	Napoli.
28	Novara	Novara.
29	Padova.	Padova e Rovigo.
30	Palermo	Palermo.
31	Parma	Parma e Piacenza.
32	Pavia.	Pavia.
33	Perugia.	Perugia.
34	Pisa.	Pisa e Livorno.
35	Potenza.	Potenza.
36	Reggio Calabria . .	Reggio Calabria.
37	Roma.	Roma.
38	Salerno.	Salerno.
39	Sassari.	Sassari.
40	Siena	Siena e Grosseto.
41	Siracusa	Siracusa.
42	Torino	Torino.
43	Trapani.	Trapani.
44	Treviso.	Treviso - Belluno e Venezia.
45	Udine.	Udine.
46	Verona.	Verona e Mantova.
47	Vicenza.	Vicenza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
GAGLIARDO.

Il Numero 676 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 26 luglio 1888, col quale il comune di Porto Maurizio fu autorizzato a giovarsi degli articoli 12, 13, 15, 16, 17, per l'esecuzione del progetto di risanamento compilato dall'ufficio tecnico di quel municipio;

Vista la domanda del sindaco di Porto Maurizio, in data 27 ottobre 1893, colla quale si chiede la proroga fino a tutto il 31 dicembre 1896 del termine stabilito col predetto R. decreto per il compimento dei lavori;

Visto l'articolo 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Visto l'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892;

Vista la legge 7 gennaio 1892 n. 2;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato al comune di Porto Maurizio, per l'esecuzione dei lavori di risanamento, col R. decreto 26 luglio 1888, è prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : G. ARMÒ.

Il Numero 677 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti del 10 agosto 1893 n. 490 e del 19 ottobre 1893 n. 590, coi quali, pel servizio delle strade ferrate, dei telegrafi, delle poste, delle messaggerie e dei piroscafi postali, è stata adottata l'ora secondo il tempo solare medio dell'Europa centrale;

Ritenuta la necessità di prendere disposizioni simili pei servizi dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I servizi dipendenti dal suddetto Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in tutto il Regno, saranno da oggi in poi regolati secondo il tempo solare medio del meridiano situato al 15° grado all'est di Greenwich, tempo dell'Europa centrale, e quindi il computo delle ore di ciascun giorno, sarà fatto per tutti i succennati servizi da una mezzanotte all'altra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 dicembre 1893, colla quale si propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Partinico (Palermo).*

SIRE,

La maggioranza del Consiglio comunale di Partinico, ha rassegnate le proprie dimissioni, dalle quali non intende recedere; lasciando in completo abbandono tutti i pubblici servizi e la stessa riscossione dei dazii di consumo, con ingente perdita di entrata pel comune.

Questo anormale stato di cose esige pronto rimedio, e però con l'annesso schema di decreto mi onoro proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Partinico, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Saladino Giovan Battista è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Alla *Legge* 18 giugno 1893 n. 346, colla quale venne approvata e resa esecutoria la Convenzione per l'assetto della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri, nella R. Università di Padova, legge pubblicata nel n. 160 (8 luglio 1893) di questa *Gazzetta Ufficiale*, sono annessi i seguenti *allegati* A e B, dei quali, ad integrare quella pubblicazione, viene fatta ora l'inserzione.

ALLEGATO A

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

TABELLA D'AMMORTAMENTO — MUTUATARIO R. UNIVERSITÀ

Somma mutuata italiane lire 180,000. Interesse 4.30 % durata anni quindici.

N. progressivo delle annualità	SCADENZA delle rate			Capitale da ammortizzarsi		Quota di ogni annualità per interessi		Quota di ogni annualità per capitale		TOTALE dell'annualità fra interessi e quota di capitale		Residuo capitale da ammortizzarsi		R. M.	
1	1893	Dicembre	30	180,000	»	7,740	»	8,790	85	16,530	85	171,209	15	1,050	90
2	1894	Id.	30	171,209	15	7,362	»	9,168	85	16,530	85	162,040	30	999	58
3	1895	Id.	30	162,040	30	6,967	73	9,563	12	16,530	85	152,477	18	946	04
4	1896	Id.	30	152,477	18	6,556	52	9,974	33	16,530	85	142,502	85	890	20
5	1897	Id.	30	142,502	85	6,127	62	10,403	23	16,530	85	132,099	62	831	97
6	1898	Id.	30	132,099	62	5,680	28	10,850	57	16,530	85	121,249	05	771	23
7	1899	Id.	30	121,249	05	5,213	71	11,317	14	16,530	85	109,931	91	707	89
8	1900	Id.	30	109,931	91	4,727	07	11,803	78	16,530	85	98,128	13	641	80
9	1901	Id.	30	98,128	13	4,219	50	12,311	35	16,530	85	85,816	78	572	90
10	1902	Id.	30	85,816	78	3,690	12	12,840	73	16,530	85	72,976	05	501	02
11	1903	Id.	30	72,976	05	3,137	97	13,392	88	16,530	85	59,583	17	426	06
12	1904	Id.	30	59,583	17	2,562	08	13,968	77	16,530	85	45,614	40	347	85
13	1905	Id.	30	45,614	40	1,961	42	14,569	43	16,530	85	31,014	97	266	31
14	1906	Id.	30	31,044	97	1,334	93	15,195	92	16,530	85	15,849	05	181	24
15	1907	Id.	30	15,849	05	681	80	15,849	05	16,530	85			92	57
						67,962	75	180,000	»	247,962	75			9,227	56

Per la Cassa di Risparmio di Padova
Il Direttore
BELLINI dott. TEOBALDO.

Il Sindaco del comune di Padova
VETTOR GIUSTI.

Allegato **B**.

***ESTRATTO** della deliberazione del Consiglio comunale (1ª lettura 26 ottobre, 2ª lettura 19 novembre 1892) sul concorso nella spesa per riduzione dell'ex palazzo Contarini a sede della Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri*

(Omisis)

IL CONSIGLIO

Delibera di concorrere colla somma annua di L. 4,530.85 per quindici anni alla ammortizzazione del mutuo di L. 180,000 che la Regia Università di Padova stipulerà colla locale Cassa di Risparmio per il ristauro, riduzione ed arredamento dell'ex palazzo Contarini ad uso R. Scuola d'applicazione degli ingegneri secondo i progetti dei professori *Chicchi* e *Zambler*, di cui la memoria pubblicata dal rettore comm. *Ferraris* nell'aprile 1892 e le successive note del 19 luglio e 6 settembre 1892, subordinando tale concorso alle condizioni che lo Stato concorra allo stesso scopo con altre annue L. 12,000 per quindici anni, necessarie all'ammortizzazione del mutuo, che il comune di Padova non abbia da sostenere verun'altra spesa per il detto mutuo nè in genere per l'adattamento ed arredamento della R. Scuola d'applicazione, e che ove si costituisse il consorzio universitario, di cui le deliberazioni consiliari 21 giugno e 1° agosto 1890, le somme oggi votate dal comune per la Scuola di applicazione, vadano imputate in quella di L. 15,000 annue per trenta anni, promessa colle dette deliberazioni 21 giugno e 1° agosto 1890.

Tale ordine del giorno risulta approvato ad unanimità di voti, per alzata e seduta, presenti 39 consiglieri in 1ª lettura e 49 in 2ª lettura.

N. 1040-15514, div. IV. — Visto ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta 2 corrente.

Padova, 5 dicembre 1892.

Per il Prefetto
HOFFER.

(*L. S.*)

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 3 della legge 26 giugno 1887, n. 4644 (serie 3ª);
Udito il parere del Consiglio ippico;
Determina quanto segue:

Art. 1.

Nella città di Ozieri avrà luogo nel maggio 1894 un concorso di puledre e cavalle destinate alla riproduzione.

Art. 2.

Saranno ammessi al detto concorso gli allevatori delle provincie di Cagliari e Sassari.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo nei giorni di sabato 26 e domenica 27 maggio e sarà regolato dal programma seguente:

Classe 1ª.

Puledre nate nel 1891, della taglia di m. 1.46 in su, coperte da un cavallo stallone, o destinate alla riproduzione:

1° Premio. . . . . L. 350
2° id. . . . . » 250
3° id. . . . . » 150

Classe 2.

Puledre nate nel 1891, della taglia di metri 1.42 a m. 1.46, coperte da un cavallo stallone, o destinate alla riproduzione:

1° Premio . . . . L. 250
2° id. . . . . » 150
3° id. . . . . » 100

Classe 3.

Cavalle nate nel 1890, della taglia superiore a m. 1.50, che abbiano partorito, o sieno coperte nel 1894 da un cavallo stallone:

Un primo premio . . . . L. 450
Due secondi premi di lire 300 ciascuno » 600
Due terzi premi di lire 200 ciascuno » 400

Classe 4ª

Cavalle nate nel 1889, o prima, della taglia superiore a metri 1.50 che abbiano partorito, o sieno coperte nel 1894 da un cavallo stallone:

1° Premio. . . . . L. 500
2° id. . . . . » 350
Due terzi premi da lire 250 . . » 500

Classe 5ª

Cavalle nate nel 1890, o prima, della taglia di metri 1.42 a metri

1 50. che abbiano partorito, o sieno coperte nel 1894 da un cavallo stallone:

1° Premio. . . . . L. 400
2° id. . . . . » 300
3° id. . . . . » 200

Classe 6ª

Gruppo di cavalle brade non inferiore a 6 capi, di qualunque età, che abbiano partorito, o siano coperte nel 1894 da un cavallo stallone. Il gruppo dovrà presentare un unico allevamento. Potranno in esso figurare, in numero non maggiore di due, le puledre destinate alla riproduzione, nate nel 1891:

Un primo premio . . . . . . L. 650
Un secondo premio . . . . . » 400

Art. 4.

Per ciascun premio governativo conferito sarà rilasciato un attestato indicante il grado e la qualità del premio (*attestato su carta rossa per i primi premi, bianca per i secondi premi, verde per i terzi premi*).

Art. 5.

Le provincie, i comuni, le associazioni agrarie o zootecniche ed i privati potranno stabilire premi particolari, ciascuno di un valore non inferiore alle lire 100 per una o più classi, e per cavalle allevate in determinate zone della circoscrizione del concorso.

Art. 6.

Gli enti morali ed i privati, che stabilissero premi particolari, dovranno derne partecipazione al direttore del deposito cavalli stalloni in Ozieri non più tardi del 15 maggio 1894.

Art. 7.

Per essere ammessi al concorso è necessario inviare una domanda in carta da bollo da lire 0.50 al direttore del deposito in Ozieri, entro il 20 maggio (termine di rigore).

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato rilasciato dal Sindaco, da cui risulti che il concorrente è proprietario dell'animale da almeno 3 mesi, decorrenti fino al giorno del concorso:

b) Certificato di origine tanto delle cavalle che dei puledri, che esse possono aver partorito nell'annata, accompagnino questi o no le cavalle;

c) Certificato di monta delle cavalle o puledre coperte nell'anno.

Se le cavalle ed i puledri sono figli di stalloni governativi, i certificati debbono essere rilasciati dal direttore del deposito. Se invece sono figli di stalloni approvati, i certificati debbono essere rilasciati dai proprietari di questi.

Art. 8.

L'espositore che presentasse falsi certificati di origine, di età, di monta, di residenza od altro, non sarà ammesso a nessun altro concorso governativo.

Art. 9.

La giuria incaricata di conferire i premi sarà composta: dal direttore del deposito cavalli stalloni, e di 4 membri nominati dal Ministero di agricoltura.

Art. 10.

Gli animali dovranno restare nella località ove si effettua il concorso, solo per il tempo necessario alla Giuria per procedere all'aggiudicazione dei premi.

Art. 11.

A parità di merito saranno preferite le cavalle seguite dal redo.

Art. 12.

Non risultando conferiti i premi ad una delle prime 5 classi, questi potranno essere stornati a favore di un'altra delle classi stesse.

Art. 13.

Tosto che la Giuria avrà preso le sue determinazioni, il presidente di essa proclamerà la premiazione.

I premi in danaro con gli attestati provvisori saranno consegnati, dopo la proclamazione, al proprietario dell'animale o del gruppo premiato, od al rappresentante del proprietario stesso.

Il pagamento dei premi in denaro conferiti a puledre o cavalle non ancora coperte all'epoca del concorso, sarà effettuato in seguito alla presentazione dei rispettivi certificati di monta.

Art. 14.

I premi particolari di cui all'articolo 5 saranno, come gli altri premi, conferiti dalla stessa Giuria.

Art. 15.

Per il trasporto degli espositori, dei giurati, nonchè degli animali ammessi al concorso, saranno accordate le riduzioni ferroviarie stabilite dalla concessione n. 5, appendice 1ª all'allegato *E*.

I documenti necessari per ottenere tali riduzioni saranno spediti, dietro richiesta, dal direttore del Deposito stalloni di Ozieri.

Roma, 20 dicembre 1893.

Il Ministro
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
INTERIM DEL TESORO

Visti i Regi decreti 1° agosto 1889 n. 6344, 7 luglio 1892 n. 347 e 7 maggio 1893 n. 234;

Visto il Decreto ministeriale 20 agosto 1889;

Visto l'altro Decreto ministeriale 14 agosto 1893 col quale furono indetti esami di idoneità al posto di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanze.

Visto il processo verbale in data 19 dicembre 1893, nel quale la Commissione centrale per lo scrutinio degli anzidetti esami di idoneità, istituita con decreto ministeriale 14 agosto 1893, ha riassunto il risultato definitivo degli esami stessi;

Visto l'elenco dei candidati dichiarati idonei, che fa parte integrante del predetto processo verbale definitivo;

Determina:

Articolo unico

Sono dichiarati idonei al grado di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza i signori:

Antony Giulio, ufficiale di scrittura di 1ª classe, con punti 18.233.
Barghini Ranieri, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 17.583.
Barozzi Antonio, id. id., id. 16.300.
Bini Gaspare, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 13 966.
Bodini Angelo, id. id., id. 13.
Boschi Leonardo, id. id.; id. 16.600.
Calosi Odoardo, id. id., id. 15.150.
Chini Emanuele, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 14.043.
Claufer Giovanni, id. id., id. 13.600.
Cocchi Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 17,766.
Cocco Delogu Francesco, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 15.066.
Coppoler Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 16.666.
Dalla Valle Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª clases, id. 16.500.
De Belgrado Orazio, id. id., id. 15 000.
De Francesco Antonino, id. id., id. 17.
De Giorgi Pietro, id. id., id. 15.850.
De Vecchi Domenico, id. id., id. 15.650.
Faustini Lino, id. id., id. 16.216.
Fonda Giovanni, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 18.483.
Grazzini Ettore, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 14.166.
Mancinelli Liborio, id. id., id. 15.333.
Mariani Giuseppe, id. id., id. 14.566.
Marini Raffaele, id. id., id. 13.562.
Maspero Daniele, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 18.066.
Mirogli Cesare, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 17.800.
Musso Luigi, id. id., id. 16.366.
Oliveri Bernardo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 16.916.
Patrone Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 15,250

Perricone Ruggero, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 16.933.
Piana Giuseppe, id. id., id. 17 866.
Polito Luigi, id. id., id. 17.783.
Porcini Giuseppe, id. id, id. 13.500.
Rodolfi Enrico, id. id., id. 19.166.
Rosati Alfonso, id. id., id. 16.933.
Roth Ferdinando, id. id., id. 15.116.
Rubaudo Defendino, id. id., id. 18.333.
Valerio Giuseppe, id. id., id. 15.383.
Vigliani Pietro, id. id., id. 14.700.
Viotti Giacomo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 15 666.
Zamboni Angelo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id. 13.950.
Zanni Adolfo, id. id., id. 17.033
Ziuk Giovanni, ufficiale di scrittura di 1ª classe, id. 15.033.
Roma, 23 dicembre 1893.

Il Ministro
SIDNEY-SONNINO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2779 (serie 2ª), per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, in sua adunanza del 7 dicembre 1893;

Visto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza in data 16 dicembre 1893;

L'accordo coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Poste e dei Telegrafi:

Determina:

L'interesse delle somme depositate nella Casse postali di risparmio viene, per l'anno 1894, fissato nella misura del 3,7442 per cento al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e del 3,25 per cento al netto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1893.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*
Con deliberazioni del 29 novembre 1893:

Giusti Luigi, delegato di P. S., lire 2596.
Gallo Gio Antonio, aiutante del Genio civile, lire 1200.
Turci Torquato, capitano, lire 2836.
Luciano Giovanni e Carolina, orfani di Giovanni, lire 560.
Barbano Carolina, vedova di Salvaneschi Giuseppe, lire 480.
Brusi Icilio, aiutante del Genio civile, lire 900.
Giavarini Domenico, carabiniere, lire 460,80.
Sottocornola Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 545.
Seni Paolina, vedova di Dall'Ara Carlo, lire 300.
Spinelli Giovanni, aiutante del Genio militare, lire 1856.
Colagiacomi Silvia, vedova di Loviselli Alessandro, lire 575.
Ottalevi Onorio, capo macchinista nel Genio navale, lire 2629.
Vaschetto Giovanni, tenente colonnello, lire 4000.
D'Avino Domenico, operaio avventizio di marina, lire 330.
D'Angelo Giorgio, operaio avventizio di marina, lire 416.
Bonifazi o Bonifazii Ercole, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Gazzini Maria, vedova di Cesini Mattia, lire 150.
Ardissone M.ª Teresa, vedova di Albano Giovanni, lire 1026,66.
Bertoni Giacomo, aiutante nel Genio civile, lire 1920.
A carico dello Stato, lire 1660,46.
A carico della provincia di Udine, lire 259,54.
Di Dio Gio. Batta, guardia carceraria, lire 579.
Maestrale Emidio, maresciallo nei carabinieri, lire 1198,40.
Veneruso Giorgio, operaio di marina, lire 725.
Patrizio Vincenzo, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Zampieri Gaetano, brigadiere di finanza, lire 540.
Massaini Maria, vedova di Vigo Felice, lire 224,66.
Benvegnù Antonio, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Benvegnù Francesco, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Mauro Giovanni, operaio di marina, lire 725.
Di Capua Luigi, operaio di marina, lire 725.
Aprea Ferdinando, operaio di marina, lire 725.
Testa Stefano, operaio di marina, lire 455.
Gnoato Massimiliano, operaio di marina, lire 300.
Pagan Luigi, operaio di marina, lire 650.
Bianchi Pierina, vedova di Lera Giovanni, lire 184.
Benaglia M.ª Teresa, vedova di Maver Carlo, lire 788,33.
Cavalli Ubaldo, aiutante del Genio civile, lire 930.
Tosi Federigo, custode della Scuola di recitazione di Firenze, lire 844.
Volpi Maria, vedova di Sassi Alessandro, lire 1171.
Magnani Vincenzo, ufficiale di scrittura, lire 2160.
De Cicco Angelo, guardia scelta di città, lire 287,50
Di Nocera Giuseppe, operaio di marina, lire 725.
Infante Giovanni, operaio di marina, lire 402.
Quarto Giuseppe, sottotenente nei R. Equipaggi, lire 1440.
Armanni Ginevra, vedova di Gennero Antonio, indennità, lire 1310.
Donati Torquato, capitano, lire 2605.
Ghirarduzzi Aldo, capitano, lire 2674.
Carcatelli Teresa, vedova di Veronesi, Carlo, Veronesi Giulia e Camillo, orfani del suddetto, lire 48,37.
Pandolfini-Barberi Eugenio, aiutante del Genio civile, lire 990.
Guastavino Ottavio, capitano di porto, lire 3413.
Bonansea Maddalena, vedova di Garelli Edoardo, indennità, lire 1000
Mollo Matilde, vedova di Pollio Filippo, lire 346,66.
Dellavalle Casimiro, capitano contabile, lire 3065.
Brunelli Vito, guardia scelta di finanza, lire 700.
Reale Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 354.
Ghiron Isacco, capitano, lire 2420.
Miani Anna, vedova di Ballarini Giulio, lire 0,25, mensili 925|1000.
Chiazzari Orazio, capo servizio nelle ferrovie, lire 6133.
A carico dello Stato, lire 526,33.
A carico delle Ferrovie, lire 5606,67.
Caputo Lorenzo, ingegnere del Genio civile, lire 2226.
Bucciarelli Antonio, sotto capo guardiano carcerario, lire 763.
Caraffa o Carafa Ernesto, aiutante del Genio civile, lire 990.
Ricotti Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 990.
Galli Giovanni, macchinista di Liceo, lire 651.
Ferrero Giacinto, capo meccanico telegrafico, lire 1886.
Calenda Angela e Adele orfane di Carlo, lire 1700.
Di Tolla Angelo, vedova di Paparatto Fortunato, indennità, lire 1200.
Tomassini Tommaso, guardia carceraria, indennità, lire 1200.
Bona Maurizio, aiutante del Genio civile, lire 1500
Barchiesi Dante, aiutante del Genio civile, lire 1200.
Cimino Donato, aiutante del Genio civile, lire 990.
Da Costa Romualdo, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Petroni Domenica, vedova di Butturini Maurizio, indennità lire 2850.
Sarti Vincenzo, ingegnere del Genio civile, lire 2841.
Mornasco Sebastiano, capo fermata nelle ferrovie, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 215,93.
A carico delle ferrovie, lire 1224,07.
Grion Giusto, preside di liceo, lire 3729.
Grossi Benedetto, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Moglia M.ª Anna, orfana di Rodolfo, indennità, lire 1558.
Leonardi Gregorio, messaggere postale, lire 1039.

Cappellini Nicola, sotto brigadiere di finanza, lire 250.
A carico dello Stato, lire 146,38.
A carico del comune di Firenze, lire 103,62.
Mazzoli Monica, vedova di Onofri Gaetano, lire 202,66.
Bertolotti Giuseppe capo tecnico principale d'artiglieria e genio lire 2192.
Bongi Guido, aiutante del Genio civile, lire 1200.
Alessi Tito, maggiore, lire 3520.
Basile Modestino, maggiore, lire 3111.
Borghi Clara, vedova di Zerbi Augusto, lire 1090,66.
Tedesco Antonia, vedova di Penna Francesco e Penna Assunta e Nunziata, orfane del suddetto, lire 95,76.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

A datare dal 1° gennaio 1894 questo Ministero si incaricherà di custodire libretti delle Casse postali di risparmio, per conto dei rispettivi titolari, i quali desiderino affidarglieli.

Chi voglia profittare di siffatta agevolezza non avrà che a consegnare il proprio libretto, ad un ufizio di posta, ritraendone ricevuta, con richiesta di spedirlo al Ministero; oppure potrà spedirglielo egli stesso in plego raccomandato, che avrà corso senza tassa.

Qualunque ne sia stato il modo d'invio, il Ministero stesso rilascierà ricevuta dei libretti rimessigli.

Chi abbia libretti in custodia del Ministero delle Poste e dei Telegrafi potrà fare ulteriori depositi sui libretti medesimi, senza la materiale presentazione di questi, avendo però cura di ritirarne regolari ricevute, da essere poi confermati nei modi soliti, quando trattisi di somme superiori a dieci lire, e così pure potrà ottenere rimborsi pei quali occorrerà soltanto una preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Per le relative richieste esistono appositi stampati.

Roma, 25 dicembre 1893.

Le Redazioni degli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente Avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il signor Zucchi Gio. Battista fu Andrea, di Barbariga (Brescia), nella sua qualità di presidente della Congregazione di carità di Gerolanuova, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 156, rilasciatagli dall'Intendenza di finanza di Brescia, il 27 settembre 1893, coi numeri 1936 di protocollo e 15975 di posizione, all'atto della presentazione del certificato N. 103781 di L. 235, intestato all'ente surricordato, per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il titolo in parola già munito del mezzo foglio di compartimenti semestrali, sarà liberamente consegnato al signor Zucchi Gio. Battista fu Andrea, senza obbligo di restituzione della corrispondente ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Notificazione

In esecuzione dell'art. 33 della legge sulle tasse ipotecarie, testo unico, approvato con R. decreto 13 settembre 1874 n. 2079, e per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della stessa legge, il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, rende noto che il sig. Gardini cav. Angelo ha cessato col giorno 17 novembre 1875, dall'esercizio delle funzioni di conservatore delle ipoteche di Domodossola.

Torino, 22 dicembre 1893.

(*Prima pubblicazione*). *Il Procuratore Generale*

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Ancona

In conformità al disposto dall'art. 33, e per gli effetti di cui all'articolo 29 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, serie 2ª;

rende noto:

che il signor Noferini cav. Pietro ha cessato fin dal 22 dicembre 1893, dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche in Rieti, per essere stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto Reale 21 maggio 1893.

Ancona, 27 dicembre 1893.

Il Procuratore Generale
CASSANO.

CONCORSI

Direzione di Artiglieria, Torpedini ed Armi portatili del 3° Dipartimento Marittimo

Concorso per titoli e per esame per un posto di capo-tecnico disegnatore di 2ª classe (specialità disegnatore di macchine).

Il giorno 2 febbraio 1894 si riunirà in Venezia, presso la Direzione di Artiglieria, Torpedini ed Armi portatili del 3° Dipartimento Marittimo, una speciale Commissione per esaminare i titoli che saranno stati presentati e per proporre la scelta di un limitato numero di concorrenti ad un posto di capo-tecnico disegnatore di 2ª classe della specialità sovraindicata, con l'annuo stipendio di L. 2500.

La scelta che tale Commissione proporrà sarà riveduta e definitivamente determinata dal Ministero della Marina.

I concorrenti ammessi al concorso saranno dalla Direzione d'Artiglieria, Torpedini ed Armi portatili, avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi in Venezia all'apposita Commissione di esame.

La nomina sarà conferita previo un esperimento pratico di 6 mesi con 200 lire mensili di assegno al concorrente il quale abbia riportato negli esami il più elevato numero di punti complessivo, purchè la media dei punti avuti per ciascuna materia raggiunga quella stabilita per la idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti di merito ottenuti agli esami e di titoli presentati, la scelta è in facoltà del Ministero.

Seguito il concorso e fatta la scelta per il posto di cui si tratta, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi avranno diritto a conseguire nomine posteriori, salvo che il Ministero della Marina non creda conveniente di offrire un secondo posto al candidato che risulti di merito eccezionale.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2° Non avere oltrepassato il 45° anno di età al giorno in cui scadl'accettazione delle domande per l'ammissione;

3° Avere adempito agli obblighi del servizio militare di 1ª categoria od esserne esenti;

4° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova, ambedue di data non anteriore di oltre 15 giorni a quella della domanda;

5° Avere l'attitudine fisica che si richiede per l'esercizio delle funzioni inerenti al servizio, fatto che sarà accertato mediante visita

sanitaria, alla quale i concorrenti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dar principio agli esami.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da cent. 60, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del giorno 16 gennaio 1894 alla Direzione di Artiglieria, Torpedini ed Armi portatili del 3° Dipartimento Marittimo (Venezia).

Insieme alle domande, corredate come innanzi, i concorrenti potranno presentare tutti i certificati che giudicassero opportuni, relativi agli studi fatti ovvero valevoli a comprovare che essi abbiano diretto con lode officine o sezioni di officine private o dipendenti da amministrazioni dello Stato

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti i concorrenti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami, però dopo l'approvazione del Ministero al quale tutte le domande coi relativi documenti saranno a tal uopo previamente rimesse.

Il Ministero si riserba altresì il diritto di assumere informazion sulla condotta dei concorrenti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

La commissione esaminatrice, in seguito all'esame dei certificati di studi od abilità in principio accennati, avrà facoltà di aggiungere una percentuale, fino al 10 0/0, al complesso dei punti ottenuti nelle prove di esame.

La nomina al posto dà tutti i diritti e impone tutti i doveri stabiliti dalle leggi e dai regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato, e apre carriera fino a L. 4500 di stipendio annuo, corrispondente al grado di capo tecnico principale di 1ª classe, oltre i sesseni.

Al concorrente che risulterà scelto saranno rimborsate le spese del biglietto di ferrovia in 2ª classe, andata e ritorno, dal luogo di sua residenza fino a Venezia, previa presentazione dell'apposito modulo che sarà inviato a tutti i concorrenti dalla Direzione d'artiglieria, Torpedini ed Armi portatili di Venezia, sul quale sia stato apposto il visto partire dalla locale autorità municipale, e gli sarà inoltre pagata una indennità in ragione di lire 5 per ogni giornata di permanenza a Venezia per tutto il tempo che vi sarà stato trattenuto per causa degli esami; e analogamente, ai concorrenti risultati semplicemente idonei sarà pagato lo stesso biglietto ed una indennità giornaliera di lire 3, computata nello stesso modo.

NORME

L'esame di concorso comprenderà una prova scritta, una orale ed una grafica.

La prova scritta riguarderà l'istruzione letteraria, e consisterà nello svolgimento di un tema, che sarà dato seduta stante in conformità del programma, parte 1ª.

La prova orale riguarderà l'istruzione scientifica, e consisterà nello svolgimento di tre tesi estratte a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna materia, parte 2ª.

La prova grafica consisterà nell'esecuzione di uno dei rilievi indicati nella materia 1ª, parte 3ª, e nella compilazione del disegno indicato nella materia 2ª della stessa parte.

Il numero massimo di punti per ciascuna materia è venti moltiplicato per il coefficiente assegnato alla materia.

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore della metà di quelli che corrispondono alla materia.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie non saranno ammessi a continuare l'esame.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente qui appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia:

Letteratura coefficiente 2 (due).
Statistica e dinamica id. 2 (due).
Cinematica ecc. id. 3 (tre).
Geometria descrittiva id. 3 (tre).
Rilievo dal vero id. 7 (sette).
Compilazione del disegno id. 5 (cinque).

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete.

Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà alla Direzione circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

Programma di esame

PARTE I.
Materia unica

Scrivere in lingua italiana la narrazione di un fatto o compilare egualmente un rapporto od una lettera.

PARTE II.
Materia prima

Elementi di geometria descrittiva esposti praticamente e limitati ai problemi sulle rette e sui piani, alle intersezioni dei piani, delle superficie curve e dei solidi regolari; elementi di prospettiva.

PARTE II.
Materia seconda

Elementi di statica e nozioni fondamentali di dinamica; condizioni di equilibrio delle macchine semplici.

PARTE II.
Materia terza

Regole pratiche per le operazioni grafiche più comuni della cinematica.

Esposizione dei metodi di riproduzione e di riduzione dei disegni e descrizione degli strumenti per tali operazioni.

Regole pratiche pel calcolo della potenza di apparati motori a vapore, ad aria compressa o idraulici, e dei corrispondenti generatori, ecc.

PARTE III.
Materia prima

Rilevare dal vero per mezzo di acconci schizzi quotati un'estesa parte di una macchina motrice o lavorante, di una caldaia, di un affusto a telaio idraulico, di un apparato da lanciare siluri od altro oggetto analogo per importanza e difficoltà; porre accuratamente in disegno l'oggetto nella scala assegnata e compire l'opera con eleganza e correzione, con contorni in inchiostro con le tinte convenzionali ed anche con ombreggiature a tinte o a tratteggio secondo le buone regole professionali, ed infine con le necessarie leggende in acconci caratteri.

PARTE III.
Materia seconda

Compilare sui dati assegnati dalla Commissione il disegno di un organo importante di una macchina utensile o idraulica od a vapore.

Venezia, lì 24 dicembre 1893.

Il Direttore
GIUSEPPE TROIANO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|2 coperto	—	6 1	— 2 0
Domodossola	1|4 coperto	—	10 0	— 3 0
Milano	3|4 coperto	—	8 7	— 0 2
Verona	coperto	—	11 2	1 1
Venezia	1|4 coperto	calmo	8 0	0 0
Torino	1|2 coperto	—	6 0	— 0 9
Alessandria	1|2 coperto	—	5 8	— 2 0
Parma	1|2 coperto	—	8 2	— 0 8
Modena	3|4 coperto	—	7 8	— 0 6
Genova	1|2 coperto	calmo	11 4	5 5
Forlì	1|4 coperto	—	7 4	1 4
Pesaro	1|4 coperto	calmo	9 3	— 0 2
Porto Maurizio	1|2 coperto	mosso	12 5	0 0
Firenze	1|2 coperto	—	9 6	— 1 8
Urbino	1|4 coperto	—	5 0	0 4
Ancona	1|4 coperto	mosso	9 3	5 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	10 7	1 5
Perugia	1|4 coperto	—	6 1	1 4
Camerino	sereno	—	3 7	— 1 8
Chieti	nevica	—	4 4	2 0
Aquila	1|4 coperto	—	2 7	— 2 3
Roma	sereno	—	11 1	3 5
Agnone	nevica	—	0 7	— 2 4
Foggia	3|4 coperto	—	7 8	1 3
Bari	3|4 coperto	mosso	9 0	4 4
Napoli	1|4 coperto	legg. mosso	9 4	2 7
Potenza	coperto	—	2 2	— 2 4
Lecce	1|2 coperto	—	10 6	— 4 5
Cosenza	3|4 coperto	—	8 2	1 8
Cagliari	1|4 coperto	calmo	14 5	5 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 8	7 4
Palermo	coperto	molto agitato	17 7	6 3
Catania	coperto	legg. mosso	15 0	5 6
Caltanissetta	coperto	—	9 0	1 5
Siracusa	coperto	agitato	—	7 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 766.7
Umidità relativa a mezzodì 36
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . 1|2 velato.
Termometro centigrado in . . . { Massimo 10.°8 / Minimo 3.°5 }

Pioggia in 24 ore: — —

Li 28 dicembre 1893.

In Europa pressione generalmente alta, a 779 ad Amburgo, a 766 a Zurigo, a 759 a Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 2 a 3 mm. al Nord, leggermente disceso all'estremo Sud; venti piuttosto in forza da tramontana a greco al Centro; nevicate sul medio e basso Appennino, neve a Chieti; alcune pioggiarelle in Calabria; temperatura diminuita; brinate e gelate al Nord e Centro.

Stamane: cielo nuvoloso a coperto al Sud del continente e in Sicilia, nevoso a Chieti ed Agnone, poco nuvoloso o sereno altrove; venti da tramontana a greco freschi sull'Italia inferiore, deboli altrove; barometro a 770 mm. all'estremo Nord, a 767 a Cagliari, Roma, Pola; a 762 lungo la costa ionica.

Mare mosso o agitato lungo le coste meridionali.

Probabilità: venti settentrionali freschi ad abbastanza forti specialmente al Sud; cielo vario al Sud generalmente sereno altrove; temperatura ancora in diminuzione; brina e gelo; mare agitato lungo le coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, nei nn. 11 e 12 del 15 novembre e 15 dicembre 1893, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Provincia di Lecce L. 3000.
Congregazione di carità di Cerchiara L. 50.
Municipio di Nave L. 30.
Municipio di Lanciano L. 100.
Municipio di Melicuccà L. 50.
Municipio di San Luca L. 30.
Provincia di Aquila L. 1000.
Municipio di Miglierina, L. 50.
Municipio di Salemi L. 59.
Municipio di Cosenza L. 500.
Municipio di Monteciccardo L. 15.
Municipio di Martellago L. 10.
Municipio di Lusia L. 10.
Municipio di Pettorazza L. 10.
Municipio di Frascarolo L. 20.
Municipio di Fontanelle L. 10.
Municipio di S. Felice Circeo L 10
Municipio di Urbisaglia L. 10
Municipio di Ponzano Veneto L. 10.
Municipio di Rondissone L. 20.
Garoglio avv. Luigi L. 5.
Bellingeri Pietro L 5.
Municipio di Benevento L. 200.
Azimenti cav. Giuseppe L. 300.
Municipio di Grosseto L. 100.
Provincia di Palermo L. 4000.
Salvadego conte Bernardo (Eredi) L. 350.
Municipio di Mesagne L. 100.
Provincia di Avellino L. 2000
Giribaldi Adolfo L. 100.
Garoglio avv. Luigi L. 5.
Congrega di carità di Roccadaspide L. 25.
Municipio di Sesto Campano L. 21,25.
Municipio di Cimitile L. 15.
Lanza Cesare L. 3.
Municipio di Isola del Liri L. 50.
Bisio avv. Gio. Battista L. 10.
Provincia di Potenza L. 1000.
Pallavicini Giovanni L. 61,05.
Municipio di Chieti L. 200.
Bertola cav. Gustavo L. 50.
Corona cav. Emilio L. 10.
Conso cav. Gio. Battista L. 15.
Congregazione di carità di Cava dei Tirreni L. 50.
Ballano prof. Luigi L. 50.
Municipio di Caldarola L. 50.
Municipio di Scanno L. 177,08.
Malcotti geometra Martino L 25.
Festa Teobaldo (eredi) L. 50.
Garoglio avv. Luigi L. 5.
Carosio comm. avv. G. Battista L. 100.

Damiani cav. Vincenzo L. 40.
Camasio cav. Ugo L. 50.
Campagna G. B. L. 10.
Municipio di Gastel Gandolfo L. 25.
Provincia di Foggia L. 3000.
Municipio di San Severino Marche L. 100.
Vignoli geometra Pietro L. 50.
Municipio di Torino L. 60.
Municipio di Catanzaro L. 500.
Municipio di Morra Irpino L. 120.
Municipio di Tricarico L. 100.
Municipio di Castel del Piano L. 50.
Grande Pasquale L. 10.
Municipio di Craveggia L 50.
Municipio di Taurano L. 20.
Municipio di Castelcivita L. 50.
Bignami cav. Alberico L. 10.
Municipio di Santa Maria Capua Vetere L. 250.
Andrina cav. Ernesto L. 20.
Galletti cav. avv. Carlo L. 10.
Fagiano Giovanni L. 5.
Capelli Alessandro L. 10.
Bignami cav. Enea L. 1000.
Municipio di Procida L. 150.
Garoglio avv. Luigi L. 5.
Municipio di Corbara L. 50.
Congrega di carità di Polla L. 50.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 24 dicembre 1893

Presiede il presidente dell'Accademia senatore Michele Lessona

Il socio segretario Ermanno Ferrero presenta due opuscoli: « Les dates préhistoriques (Paris, 1893) » e « Le préhistorique americain (Bruxelles, 1893) », offerti dall'autore socio corrispondente, marchese di Nadaillac.

Il socio Antonio Manno, a nome dell'autore, signor Francesco Mugnier, consigliere della Corte d'appello di Chambéry, offre un'opera intitolata: « Généalogie de la famille de Montfort en Genevois et en Franche-Comté et de la famille de Couzié (Paris, 1893) ».

Il socio Gaudenzio Claretta legge una sua nota sopra l'opera: « Documents historiques relatifs à la principauté de Monaco depuis le XV siècle », iniziata dal principe Carlo III e proseguita dal principe Alberto I, che fece dono all'Accademia dei tre volumi di essa sinora pubblicati a cura del comm. Gustavo Saige, conservatore dell'Archivio di quel principato.

Il socio riferente nella sua nota fa conoscere i pregi storici di quest'opera importante.

Il socio Carlo Cipolla legge un lavoro del professore Agostino Dutto, intitolato: « La valle di Stura dal 1163 al 1200 ».

Il socio segretario Ferrero legge una sua nota intorno ad un ferro di *pilum* di soldato romano, scoperto al Gran San Bernardo, negli scavi del 1892.

I lavori suddetti saranno pubblicati negli *Atti accademici*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BORDIGHERA, 27. — È qui giunto l'ex ministro francese, Leone Say, e ha preso alloggio nella villa Bischoffsheim.

PARIGI, 27. — L'istruttoria relativa al processo contro Vaillant, autore dell'attentato contro la Camera dei deputati, è terminata.

Si assicura che Vaillant comparirà dinanzi alla Corte d'Assise il 5 gennaio venturo.

MADRID, 27. — In seguito a perquisizione operata nel domicilio di alcuni anarchici, sei di essi sono stati arrestati.

WASHINGTON, 27. — Al Dipartimento di Stato si ritiene infondata la voce corsa che il ministro degli Stati-Uniti a Rio-Janeiro abbia riconosciuto gl'insorti come belligeranti.

ANGOULÊME, 27. — Corte di assise. — È incominciato, stamane, il pubblico dibattimento del processo pei fatti di Aigues-Mortes.

Gl'imputati sono 17, di cui 16 francesi ed uno italiano.

I francesi sono: Giuseppe Francesco Constant, Giovanni Rouet, Fiorentino Blanc, Filippo Buffard, Maria Alfredo Biblemont, Gedeone Sabatier, Prospero Jubert, Pietro Bernier, Giovanni Vidal, Felice Lotté, Lazzaro Beaugé, Giacomo Le Cleach, Stefano Antonio Doncausse, Luigi Nouven, Augusto Lautier e Armando Fulberto Barbier.

L'italiano è Giovanni Giordano, il quale ha per difensore l'avvocato Guillibert di Aix.

Il Console generale d'Italia a Marsiglia, comm. Durando, assiste all'udienza.

Sono citati 70 testimoni.

Il consigliere Aubic presiede la Corte di assise.

Funziona da pubblico ministero il procuratore generale della Repubblica Alphanderv.

Vi sono 13 avvocati difensori.

Assiste all'udienza un pubblico numeroso.

In seguito all'assenza di un teste, il processo contro Rouet, imputato di avere tirato un colpo di fucile contro un italiano, viene rinviato ad altra sessione.

ANGOULÊME, 27. — Si procede all'interrogatorio dell'imputato Giordano. Esso ammette di aver preso parte alle zuffe. Nega però di essere stato alla testa dei dimostranti e dichiara che si trovava in istato di ubbriachezza.

Gl'imputati francesi sono concordi nel sostenere di essere stati provocati e dicono che la gendarmeria e le autorità protessero ora i francesi ed ora gli italiani.

Il Giudice di pace di Aigues Mortes ed i gendarmi descrivono le scene sanguinose ed accusano Giordano di essere stato il principale provocatore.

L'imputato Constant nega di aver tirato fucilate contro gli italiani.

Il seguito del processo è rinviato a domani.

ANGOULÊME, 28 — Stamane fu ripreso il pubblico dibattimento del processo pei fatti di Aigues Mortes.

Alcuni testimoni accusano l'imputato Constant di avere colpito e tirato colpi di fucile contro parecchi italiani.

L'imputato nega.

L'imputato Filippo Buffard, detto Kroumir, confessa di aver finito a colpi di bastone due italiani già feriti.

L'agente consolare Advenier dichiara di aver visto l'imputato Augusto Lautier scagliare sassi contro gl'italiani. Insieme col Prefetto del Gard egli esortò gli operai alla calma; ma nè egli nè il Prefetto furono ascoltati.

Un gendarme depone di aver visto l'imputato Blanc, che è recidivo, colpire gl'italiani col bastone.

L'imputato Blanc nega.

Il capitano della gendarmeria narra i fatti avvenuti ad Aigues Mortes e dice che le autorità fecero tutto il possibile onde proteggere gli italiani contro il furore dei loro assalitori.

L'udienza è rinviata al pomeriggio.

ANGOULÊME, 28 — I testimoni, escussi nella udienza del pomeriggio, accusano gl'imputati Biblemont e Sebatier di aver gittato delle tegole sul capo degli italiani, e di aver sparso la falsa notizia per Aigues Mortes che gli italiani si dirigevano sopra la città.

Le deposizioni dei gendarmi sono tutte unanimi nel riconoscere negli imputati gli autori dei deplorevoli fatti dell'accusa.

ANGOULÊME, 28. — Gli imputati Bernier, Vidal, Lotté. Le Cleach negano di aver colpito gl'italiani.

Il testimonio Carlo Loggiard depone di essere stato gettato nel canale durante i tumulti e dice di riconoscere Lotté che lo colpì.

L'imputato Beaugé nega di aver detto che bisognava uccidere gli italiani.

Gl'imputati Dencausse e Nouven, quest'ultimo nonostante le affermazioni dell'agente consolare, negano parimenti di averlo detto.

Il curato di Aigues Mortes depone in favore di Lautier; dice di aver assistito a quelle scene e di aver amministrato i conforti religiosi ai moribondi e ai feriti, deplorando di non aver potuto calmare la folla.

L'udienza è quindi levata ed è rinviata a domani.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —		89,40 50 55 60 70 75	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	89,60 65 70	89 66	89,40 89,50	89,70 60 55 60 70	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	89,85 89,90	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 15
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			365 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	605		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			471 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			995 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	125 26 26 1[2 27 26	126	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —		154	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			635 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	980 985	990	— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	115 115 1[2	115	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	25		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			110 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			160 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			280 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			16 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17 — 2) ex div. L. 4

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			70 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			461 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	220	220 —			— —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			115 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			508 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			310 —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			235 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 08 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	112 70	— —	113 25	113,20.25	113 —	113 112,80	113 05
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 15	28 10	— —	— —	28,40.35	— —
	»	Chèque	— —	28 34	— —	28,54 55	28 48	— —	28 45
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	163 —
detta 3 %	56 30	» » Molini Mag. Gen.	110 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	26 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	430 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —	» » Min. Antimonio	180 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	120 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	290 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	605 —	» » Metallurgica Ital.	90 —
» » Mediterranee	475 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	1000 —	» » Caoutchouc	16 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Generale	130 —	» » Risanamento	22 —
» Banco di Roma	200 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	68 —
» Soc. Industriale	100 —	» » » Vita	230 —
» » Cred. Mobiliare	160 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » Gas	635 —	» » » 4 %	120 —
» » Acqua Marcia	980 —	» » Ferroviarie	295 —
» » Condotte d'acqua	125 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	235 —
» » Gen. Illuminazione	300 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 dicembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 89 305
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 87 135
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 53 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*